

Storie di Personaggi Illustri Legati ai Colli Euganei.

I Colli Euganei, con le loro forme dolci, le rigogliose vigne e le acque benefiche, sono da sempre una calamita per spiriti nobili, pensatori e artisti. Montegrotto Terme, cuore pulsante di questo territorio, non fa eccezione. Se il nome di **Francesco Petrarca** risuona forte, legato ai suoi ultimi anni trascorsi ad Arquà, la verità è che queste terre hanno ispirato e accolto molte altre figure, talvolta meno celebrate ma altrettanto significative, che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama storico, artistico e scientifico.

Esploriamo insieme alcune di queste storie, per riscoprire il fascino di un territorio che va ben oltre le sue rinomate virtù termali e paesaggistiche.

---

## 1. Poeti, Scrittori e Umanisti: Voci dei Colli Euganei

I Colli Euganei hanno da sempre rappresentato un rifugio e una fonte d'ispirazione per le menti più sensibili, attirando figure che hanno arricchito il panorama letterario italiano.

### **Francesco Petrarca (1304-1374)**

Iniziamo dal gigante. Sebbene la sua fama sia legata a opere immortali come il Canzoniere e il Trionfi, è ad **Arquà Petrarca**, uno dei borghi più belli d'Italia e a un soffio da Montegrotto, che il poeta laureato scelse di trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Qui, tra il verde dei colli e la quiete della campagna, cercò la pace e l'ispirazione per le sue opere, lontano dal tumulto delle corti e delle città. La sua casa, oggi **Casa del Petrarca**, è un museo che ne conserva la memoria e gli oggetti, testimonianza tangibile di un legame profondo e sentito con questa terra, che continua a riverberare per ogni visitatore.

### **Ippolito Nievo (1831-1861)**

A pochi chilometri da Montegrotto, nella suggestiva **Villa Nievo a Colloredo di Montalbano**, nacque **Ippolito Nievo**, figura poliedrica di scrittore e ardente patriota del Risorgimento italiano. La sua opera più celebre, *Le Confessioni d'un Italiano* (conosciuto anche come *Le Confessioni di un Ottuagenario*), è un capolavoro che dipinge un affresco vivido e spesso ironico della società veneta pre-unitaria. Nievo fu un garibaldino convinto, un giornalista, un romanziere capace di penetrare l'anima di un'epoca. La sua vita, interrotta prematuramente e misteriosamente in mare al ritorno dalla spedizione dei Mille, aggiunge un velo di romanticismo e tragedia alla sua figura, rendendolo un eroe romantico e un osservatore acuto.

### **Ugo Foscolo (1778-1827)**

Un altro gigante della letteratura italiana, **Ugo Foscolo**, pur non essendo originario di questi luoghi, visitò e apprezzò le terme e i Colli Euganei. La sua opera, intrisa di tematiche neoclassiche e preromantiche, e il suo forte attaccamento alla patria, trovano eco in un territorio che ha sempre ispirato grandi sentimenti. Si dice che proprio ad Abano e Montegrotto abbia trovato ispirazione e momenti di riflessione, assorbendo la serenità del paesaggio e le proprietà curative delle acque, elementi che potevano nutrire il suo spirito inquieto.

**Pietro Bembo (1470-1547)**: Umanista, cardinale, letterato e filologo veneziano. Fu una figura chiave nel Rinascimento italiano, contribuendo in modo significativo alla codificazione della lingua italiana e allo studio dei classici. Sebbene la sua residenza principale fosse Venezia e poi Roma, ebbe forti legami con l'ambiente culturale padovano (che era sotto il dominio veneziano) e frequentò i circoli intellettuali veneti. La sua influenza sulla lingua e sulla cultura dell'epoca è stata enorme, e il suo legame con l'Accademia degli Infiammati di Padova (che teneva incontri anche in ville della zona) lo rende interessante per chi ama la cultura umanistica e rinascimentale.

**Giuseppe Tartini (1692-1770):** Compositore e violinista nato a Pirano (Istria veneziana) ma che trascorse gran parte della sua vita a Padova, dove fondò una celebre scuola di violino. La sua musica e la sua influenza sono ancora vive, e la sua presenza a Padova ha reso la città un centro musicale di rilievo.

### **Mary Shelley (1797-1851) e Lord Byron (1788-1824)**

Non solo figure italiane, ma anche personalità di spicco della letteratura inglese furono attratte da questo lembo di Veneto. La celebre autrice di Frankenstein, **Mary Shelley**, soggiornò con il marito, il poeta **Percy Bysshe Shelley**, e l'amico **Lord Byron** in diverse località del Veneto, inclusa la zona di Venezia e dei Colli Euganei. L'atmosfera romantica e a tratti malinconica di questi luoghi, unita alla vicinanza alle città d'arte, fornì un fertile terreno per le loro ispirazioni letterarie, contribuendo a plasmare un'immagine idealizzata dell'Italia nel contesto del Romanticismo europeo.

### **Altre Voci: Andrea Zanzotto (1919-2011) e Eugenio Montale (1896-1981)**

Anche se non strettamente residenti nei Colli Euganei, l'influenza di queste terre e del Veneto in generale ha toccato poeti del calibro di **Andrea Zanzotto**, le cui liriche, spesso intessute di paesaggi veneti, riflettono una profonda connessione con la natura e il linguaggio. Allo stesso modo, **Eugenio Montale**, Premio Nobel per la Letteratura, pur ligure d'origine, ha avuto modo di conoscere e apprezzare le bellezze e la cultura del Veneto, un'area ricca di stimoli intellettuali che ha sempre attratto le menti più brillanti della letteratura italiana.

---

## 2. Architetti e Artisti: La Bellezza Costruita e Dipinta

Il paesaggio dei Colli Euganei, con le sue armoniose curvature e la luce peculiare, ha naturalmente attratto e ispirato architetti e artisti, che hanno lasciato la loro impronta in ville maestose e opere d'arte.

### **Andrea Palladio (1508-1580)**

L'ombra di **Andrea Palladio**, il celebre architetto del Rinascimento, si estende su tutta la provincia di Padova e Vicenza. Sebbene le sue opere più iconiche siano a Vicenza, molte delle **ville venete** che costellano i dintorni dei Colli Euganei risentono profondamente della sua lezione di armonia, proporzione e fusione con il paesaggio. La sua visione ha ridefinito l'estetica delle dimore signorili, rendendole veri e propri capolavori. Visitare alcune di queste ville, anche se non strettamente disegnate da lui, come la **Villa dei Vescovi a Luvigliano** (opera di Falconetto ma nello spirito palladiano), permette di apprezzare l'eredità di un genio la cui lezione architettonica è ancora oggi studiata e ammirata a livello globale.

### **Giotto (1267-1337) e la Rivoluzione Pittorica**

Benché la sua presenza principale sia a Padova, nella Cappella degli Scrovegni, la vicinanza geografica e l'influenza culturale della città del Santo hanno irradiato anche i Colli Euganei. **Giotto di Bondone** è il padre della pittura moderna, colui che ha dato volume e profondità alle figure, rivoluzionando l'arte medievale. La sua opera a Padova è un punto di riferimento fondamentale e ha certamente contribuito a creare un ambiente artistico fertile anche nei territori circostanti, ispirando artisti locali e commissioni nobiliari per le chiese e le ville dei colli.

### **Giovanni Battista Tiepolo (1696-1770)**

Il grande maestro del Settecento veneziano, **Giovanni Battista Tiepolo**, con i suoi affreschi luminosi e dinamici, ha lasciato capolavori non solo a Venezia ma anche in molte ville e palazzi del Veneto. La sua influenza stilistica e la sua presenza nelle committenze nobiliari della regione testimoniano un periodo di grande splendore artistico che ha coinvolto l'intero territorio padovano, inclusi i dintorni dei Colli Euganei, dove molte famiglie patrizie possedevano residenze estive adornate da artisti del suo calibro.

### **Pietro Lombardo (ca. 1435-1515)**

Maestro scultore e architetto del primo Rinascimento veneziano, **Pietro Lombardo** ha lasciato il segno in molte chiese e palazzi veneziani. La sua bottega, famosa per la raffinatezza delle decorazioni marmoree, fu un punto di riferimento per l'arte dell'epoca. Anche se la sua attività si concentrò principalmente a Venezia, l'influenza della sua scuola si diffuse nel territorio veneto, contribuendo alla bellezza di altari, cappelle e monumenti funebri presenti anche nelle chiese dei Colli Euganei, testimoniando la ricchezza artistica che dal cuore della Repubblica si irradiava nelle sue terre.

---

## **3. Scienziati e Pensatori: Menti al Servizio del Progresso**

La presenza di una delle più antiche e prestigiose università al mondo, l'Università di Padova, ha reso il Veneto un crocevia di conoscenza e innovazione, influenzando anche gli studi legati al territorio e alle sue risorse.

### **Pietro d'Abano (1257-1316)**

Figura controversa e geniale, **Pietro d'Abano** fu un filosofo, medico e astronomo, nato proprio nella vicina Abano Terme. Fu una delle menti più brillanti del suo tempo, studiando a Parigi e insegnando a Padova. Le sue opere spaziavano dalla medicina (con particolare attenzione alle proprietà delle acque termali), alla filosofia e all'astronomia. La sua profonda conoscenza e il suo approccio critico gli valsero l'accusa di eresia e magia da parte dell'Inquisizione, un destino comune per molti pensatori all'avanguardia dell'epoca. La sua statua si trova ancora oggi nella piazza principale di Abano Terme, a ricordare il suo legame indissolubile con il territorio.

**Antonio Canova (1757-1822):** Sebbene sia nato e abbia lavorato principalmente in provincia di Treviso e a Roma, Canova è il massimo esponente del Neoclassicismo italiano nella scultura. Molte delle sue opere sono presenti nei musei del Veneto (es. Bassano del Grappa, Venezia, Possagno con la Gypsotheca). La sua influenza e il suo stile si diffusero in tutta la regione, e l'ambiente veneto del XVIII secolo, che includeva anche le ville dei Colli Euganei, era un terreno fertile per l'arte e la committenza neoclassica. Potrebbe essere un collegamento per gli amanti dell'arte neoclassica.

### **Giovanni Battista Morgagni (1682-1771)**

Nato a Forlì, ma figura cardine dell'Università di Padova, **Giovanni Battista Morgagni** è universalmente riconosciuto come il **padre dell'anatomia patologica moderna**. I suoi studi furono rivoluzionari e gettarono le basi per la comprensione delle malattie attraverso l'osservazione post-mortem, trasformando radicalmente la medicina. La sua presenza e quella di altri scienziati illustri a Padova hanno permeato l'ambiente culturale veneto, favorendo anche gli studi sulla natura e sulle proprietà benefiche delle acque termali, essenziali per la storia di Montegrotto.

## **Galileo Galilei (1564-1642)**

Anche se la sua fama è legata principalmente a Pisa e Firenze, **Galileo Galilei** visse e insegnò a Padova per diciotto anni (dal 1592 al 1610), anni che egli stesso definì i "migliori di tutta la mia età". Durante questo periodo, Galileo fece scoperte fondamentali che rivoluzionarono la fisica e l'astronomia, come l'invenzione del cannocchiale e le osservazioni sulla Luna e sui satelliti di Giove. La sua presenza ha reso Padova, e per estensione il Veneto, un centro nevralgico della scienza europea, stimolando la ricerca e l'innovazione in ogni campo, compresi quelli legati alla geologia e alla natura del territorio euganeo.

---

I Colli Euganei e Montegrotto Terme sono molto più di un luogo di cura e relax. Sono un crocevia di storie, di talenti e di menti brillanti che hanno contribuito a plasmare la cultura, la scienza e l'arte. Soggiornare a [Casa Luna](#) non è solo un'occasione per rigenerare il corpo nelle nostre acque termali, ma anche per immergersi in un passato ricco e affascinante, dove ogni borgo, ogni villa e ogni sentiero può raccontare una storia straordinaria.

Vi invitiamo a scoprire queste tracce del passato durante la vostra prossima visita!